

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2092 del 26/04/2017
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59.2013 relativa alla AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di STEFANO POGGI per funzione di APICOLTURA E PRODUZIONE DI MIELE E CERA API, sito in Comune di Vergato - BO, via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2157 del 26/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei APRILE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di STEFANO POGGI** per l'impianto destinato ad attività di APICOLTURA E PRODUZIONE DI MIELE E CERA D'API, sito in Comune di Vergato (BO), via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di STEFANO POGGI** (C.F. e P.I. 01856281207) per l'impianto destinato ad attività di APICOLTURA E PRODUZIONE DI MIELE E CERA D'API, sito in Comune di Vergato (BO), via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell' **Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga l' **AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di STEFANO POGGI** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L' **AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di STEFANO POGGI** (C.F. e P.I. 01856281207) con sede legale in Comune di Vergato (BO), via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola, per l'impianto sito in Comune di Vergato (BO), via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola, ha presentato, nella persona di Spiri Marco, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Comuni Appennino Bolognese in data 14/07/2016 (Prot.n. 8807) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicazione in materia di rifiuti e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Comuni Appennino Bolognese, con propria nota Prot. n. 8820 del 14/07/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/07/2016 al PGBO/2016/13095 e confluito nella **Pratica SINADOC 26499/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Vergato, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Comune di Vergato, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/02/2017 al

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- PGBO/2017/3854, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Comuni Appennino Bolognese, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostative ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
 - L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 15/02/2017, PGBO/2017/3295, ha trasmesso al SUAP Unione Comuni Appennino Bolognese parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
 - Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 26/04/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO DI POGGI STEFANO Comune di Vergato (BO), via Casa Panigalino n. 180 Loc. Riola di Vergato

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico sul suolo mediante trincea di subirrigazione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” di cui all’art. 101 comma 7, lettera c) e di cui al punto 2.3 /// della D.G.R. n. 1053/2003, costituito dall’unione delle acque originate dal laboratorio, (1 AE) dalle acque reflue domestiche dell’abitazione (3 AE) e dalle acque reflue domestiche del magazzino (1 AE) preventivamente trattato mediante pozzetto degrassatore e fossa imhoff .

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- uno scarico in fosso naturale di acque meteoriche, originato dal troppo pieno dei serbatoi in vetroresina di accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle falde delle coperture da destinare ad uso irriguo.

Prescrizioni

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell’attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative;
2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
 - I sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff,) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
 - Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia, della fossa Imhoff e del pozzetto degrassatore, dei pozzetti di ispezione/controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a

quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Pratica Sinadoc 26499/2016

Documento redatto in data 21/04/2017

SINADOC n° 26499/2016

(DA ASSUMERE COME RIFERIMENTO DELL'EVENTUALE RISCONTRO)

**Alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA**

**Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
SUAP
Piazza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it**

**Oggetto: Trasmissione relazione istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D. Lgs. 59/2013.
Impianto: AZIENDA AGRICOLA PANIGALINO di Stefano Poggi sita in Comune di Vergato (BO) Via Panigalino n° 180**

La domanda risulta essere stata presentata per le sotto elencate matrici:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “ per legge” in subirrigazione

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

- Trattasi di scarico in subirrigazione, di acque reflue costituite dall'unione delle acque originate dal laboratorio apistico (n° 1 a.e.) e dalle acque reflue domestiche originate dall'abitazione agricola (n° 3 a.e.) e da un altro edificio adibito a magazzino e residenza saltuaria (1 a.e.) **per un totale di 5 abitanti equivalenti**
- L'attività che viene svolta dall'azienda agricola va dalla raccolta del miele e successiva lavorazione fino al confezionamento nei vasi;
- L'attività svolta origina scarichi classificabili come **acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” di cui all'art. 101 comma 7 , lettera c) e di cui al punto 2.3 /// della D.G.R. n° 1053/03** in quanto provenienti da azienda agricola dedita ad attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola;
- Tale scarico risulta trattato mediante 1 pozzetto degrassatore e n° 1 fosse imhoff ;
- Il recapito finale dello scarico risulta essere il suolo mediante una trincea di subirrigazione , nel rispetto di quanto indicato nella relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Italo di Giacomo;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Montagna | Via Berzantina , n 30/10 | Castel di Casio (BO)| Tel.0534 22379 Fax 0534 24395

- Le acque meteoriche provenienti dalle falde delle coperture sono raccolte separatamente e convogliate in 2 serbatoi di accumulo in vetroresina per essere usati a scopo irriguo , il troppo pieno dei serbatoi è smaltito tramite un fosso naturale;

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento , si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che le opere siano realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione presentata.

Distinti saluti

Istruttoria tecnica redatta da Gandolfi Roberta

Il Dirigente

(Dr. V. Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.